

Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia







Catalogo Documenti/ATTI DIRIGENZIALI/DECRETI DIRIGENZIALI

OGGETTO

SCREENING DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI NUOVO DOCUMENTO DI PIANO IN ADEGUAMENTO ALLE NORME DELLA L.R. 31/2014 E DI VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL COMUNE DI TRIUGGIO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205003 "VALLE DEL RIO PEGORINO" E ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO" (ATTI_DIRIG/2024/756/03-04-2024)

N.REG **721/2024** IN PUBBLICAZIONE DAL **03-04-2024** AL **18-04-2024**

Documenti Allegati

	Apri
ATTO ALLEGATO_SUBA_TRIUGGIO_ALLEGATO G - MODULO SCREENING VALUTATORE_PROV MB_VARPGT.PDF	     



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto Dirigenziale

Raccolta generale n. 756 del 03-04-2024

Oggetto: SCREENING DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI NUOVO DOCUMENTO DI PIANO IN ADEGUAMENTO ALLE NORME DELLA L.R. 31/2014 E DI VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL COMUNE DI TRIUGGIO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205003 "VALLE DEL RIO PEGORINO" E ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO"

Visto il Decreto del Presidente n. 1 del 31/1/2023 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente” e il successivo Decreto del Presidente n. 4 del 20/02/2024”.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12, ha stabilito che le Province “*effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza*”;

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa dalla Provincia, previo parere di competenza dell'Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione) che, nel caso specifico, è il Parco Regionale della Valle del Lambro;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 27/04/2023 il Comune di Triuggio ha dato avvio al procedimento di redazione del Nuovo Documento di Piano in adeguamento alle norme della L.r. 31/2014 e di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, con contestuale nomina delle Autorità Procedente e Competente;

Con successiva Determina del Settore Gestione del territorio n. 260 del 07/07/2023 è stato dato formale avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, con l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati;

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con nota prot.provMB 59973 del 29/12/2023 Provincia di Monza e Brianza ha fornito il proprio contributo in sede di prima Conferenza di Vas (Scoping), nel quale ha evidenziato, tra gli altri aspetti, la necessità di verificare quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), anche con riferimento alle previsioni di Piano (DdP, PdR, PdS) localizzate all'interno degli elementi della RER;

Con nota prot.provMB 8607 del 19/02/2024 il Comune di Triuggio ha messo a disposizione la documentazione inerente la proposta di Nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica ai fini della Seconda conferenza di Vas della stessa Variante;

Con nota prot.provMB 8978 del 27/11/2023, il Comune di Triuggio ha chiesto di acquisire il “sentito” del Parco Regionale della Valle del Lambro, Ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 “Valle del Rio Pegorino” e ZSC IT205004 “Valle del Rio Cantalupo” appartenenti alla Rete Natura 2000, ed il parere di Screening di incidenza da parte della Provincia di Monza e della Brianza, in qualità di Ente competente;

Con nota prot.provMB 16455 del 28/03/2024 Provincia di Monza e Brianza ha reso il proprio contributo in sede di Seconda Conferenza di VAS;

2. MOTIVAZIONE

Nell'ambito della messa a disposizione della documentazione relativa alla proposta di Nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi ai fini della Seconda conferenza di Vas, il Comune di Triuggio ha redatto il Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente (Allegato F alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), teso a verificare se la proposta di Piano possa determinare incidenze significative sulle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

con prot.provMB 14224 del 18/03/2024 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale della Valle del Lambro, Ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato provvedimento, reso mediante il Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021) il Parco Regionale della Valle del Lambro ha determinato che:

"A conclusione del procedimento di Screening si ritiene che il Piano non abbia incidenza diretta su Habitat e Specie.

Tenuto conto che il livello di pianificazione in relazione all'ambito ARU1 non ha individuato puntualmente le progettualità previste, viene prescritta la valutazione di incidenza in fase attuativa per poter valutare eventuali effetti diretti e indiretti sia della fase esecutiva che di esercizio.

Si rammenta infine che, ai sensi della D.G.R. n. XI/4488 del 29 marzo 2021, gli eventuali comparti individuati dal Documento di Piano nelle vicinanze del perimetro delle ZSC per i quali sono previsti modifiche sia strutturali che di destinazione d'uso dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza in fase esecutiva; a titolo esemplificativo e non esaustivo l'area di Via Matteotti per la quale è previsto di incentivare la riconversione dei tessuti misti incompatibili e l'area del Bosco del Chignolo per la quale è previsto di rafforzare e incrementare i servizi pubblici. La Valutazione di Incidenza dovrà essere richiesta sia per i nuovi comparti previsti dalla variante sia per quelli già approvati nel PGT vigente";

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la Valutazione da parte dell'ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se le scelte di Piano possano o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nel Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che la proposta di Nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi non rientra nelle pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione dei siti Rete Natura 2000 nei Piani di Gestione relativi alla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e alla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", né pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito e degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti medesimi;

in particolare, nella sezione 11 – Conclusione dello screening specifico di cui all'Allegato G - Modulo per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto, sono state tratte le seguenti conclusioni:

"La lettura della Variante al Pgt, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni insediative articolate in 1 ambito di trasformazione (AT), 10 ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato (PdCC), 4 ambiti di rigenerazione (ARU) e alcune aree produttive interne al tessuto residenziale individuate quali tessuti di rinnovamento urbano del Piano

delle Regole. Un sistema derivato dalla revisione complessiva delle previsioni rimaste inattuato del PGT vigente.

Le previsioni insediative riferite agli ambiti di trasformazione e di rigenerazione e agli ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato, oltre che ai tessuti di rinnovamento urbano, risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000, sebbene entrambe le Zone di Speciale Conservazione risultino collocate all'interno del territorio comunale e, comprese nel Parco della Valle del Lambro di cui Triuggio è parte. Alcune delle stesse previsioni risultano solo parzialmente comprese all'interno della Rete Ecologica Regionale e, in particolare, nel corridoio primario ad alta antropizzazione e negli elementi di primo livello.

Riguardo al sistema rurale-paesaggistico-ambientale, la Variante prende atto dei sistemi di tutela e, nello specifico, del quadro prescrittivo e prevalente delineato dal PTCP in ordine alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), nonché degli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale (elementi geomorfologici, ambiti vallivi, ecc.). La Variante prende atto, inoltre, di quanto individuato e riconosciuto anche dal PTC del Parco della Valle del Lambro all'interno del quale il territorio di Triuggio ricade quasi interamente mentre la porzione interessata dal Parco Naturale "corrisponde ai solchi vallivi del Rio Pegorino, del rio Cantalupo, della Brovada e, in misura minore, del fiume Lambro" (RA, pag. 87).

Il territorio comunale è inoltre interessato dall'Area Prioritaria di Intervento API 12 Triuggio – Besana in Brianza, individuata nell'ambito dell'Azione A5 - Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN2000 - del progetto Life Gestire 2020, e funzionale al prioritario rafforzamento delle connessioni ecologiche a garanzia e coerenza di Rete Natura 2000. Si osserva che l'Area Prioritaria di Intervento, ricadente nel territorio del Parco regionale della Valle del Lambro, circoscrive gli unici due varchi residuali di connessione potenziale tra i due Siti Natura 2000 e si estende verso nord-ovest (nelle finalità di salvaguardia del territorio e di connessione funzionale coi Siti) sino ad un'altra incisione valliva, caratterizzata come per le valli del Rio Pegorino e Cantalupo da quercocarpinieti e robinieti sui versanti.

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della distanza del sistema delle previsioni insediative dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che le stesse non sembrano determinare potenziali rischi in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione Valle de Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino.

Va osservato che le medesime previsioni della Variante generale al PGT non sembrano determinare potenziali interferenze ed externalità negative nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica della Rete Ecologica Regionale e dell'Area Prioritaria di Intervento API 12 con i medesimi siti della Rete Natura 2000.

Nonostante il sistema delle previsioni insediative non venga ad incidere direttamente sulla connettività e sulle matrici ecosistemiche si osserva che il livello di definizione delle progettualità e delle misure di mitigazione previste dalla proposta di Variante non permette, tuttavia, di escludere a priori potenziali externalità negative. In questa direzione è necessario osservare come, per gli ambiti AT, PdCC e ARU e per gli stessi tessuti di rinnovamento urbano contigui al sistema delle tutele e agli elementi della rete ecologica, all'interno delle disposizioni normative e di attuazione della Variante non si rilevino specifiche considerazioni relative agli aspetti riferiti alle relazioni di confine, alla definizione di un quadro organico dei condizionamenti di tipo naturalistico ed ecosistemico, nonché all'opportunità di individuare azioni ambientalmente compatibili che possano concorrere alla continuità ecologica, al rafforzamento della biodiversità e alla deframmentazione della superficie urbanizzata.

Come già evidenziato nel contributo reso da Provincia ai fini della II Conferenza di Vas (prot. provMB n. 16455 del 28/03/2024), ancorché tra gli elementi costitutivi della Rete Ecologica Comunale siano state identificate specifiche "fasce verdi di tutela fra agricolo e urbanizzato" e tra gli elementi di supporto della REC risultino comprese anche le "aree di cessione a verde negli Ambiti di Trasformazione (DP) e Permessi di costruire convenzionati (PR)", si ritiene opportuno integrare

le diverse discipline delle previsioni trasformative (AT, PdCC, ARU) con criteri e modalità di attuazione orientate a minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico e a definire il contributo delle trasformazioni alla realizzazione della rete ecologica, nell'ottica di concorrere fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete stessa e alla salvaguardia dei residuali varchi di permeabilità riconosciuti dall'Area Prioritaria di Intervento API 12, ad un corretto inserimento degli interventi nel paesaggio di contesto e, non ultimo, a contribuire al riequilibrio ambientale complessivo, conseguendo esternalità positive in termini di adattamento, microclima, biodiversità e qualità urbana e territoriale.

Nel merito delle possibili interferenze, con prot. Prov. MB n. 14224 del 18/03/2024, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso "esito positivo" allo Screening di incidenza, con le seguenti conclusioni e motivazioni: "A conclusione del procedimento di Screening si ritiene che il Piano non abbia incidenza diretta su Habitat e Specie.

Tenuto conto che il livello di pianificazione in relazione all'ambito ARUI non ha individuato puntualmente le progettualità previste, viene prescritta la valutazione di incidenza in fase attuativa per poter valutare eventuali effetti diretti e indiretti sia della fase esecutiva che di esercizio.

Si rammenta infine che, ai sensi della D.G.R. n. XI/4488 del 29 marzo 2021, gli eventuali comparti individuati dal Documento di Piano nelle vicinanze del perimetro delle ZSC per i quali sono previsti modifiche sia strutturali che di destinazione d'uso dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza in fase esecutiva; a titolo esemplificativo e non esaustivo l'area di Via Matteotti per la quale è previsto di incentivare la riconversione dei tessuti misti incompatibili e l'area del Bosco del Chignolo per la quale è previsto di rafforzare e incrementare i servizi pubblici. La Valutazione di Incidenza dovrà essere richiesta sia per i nuovi comparti previsti dalla variante sia per quelli già approvati nel PGT vigente".

Tenuto conto del "sentito" reso dall'ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino e di quanto rilevato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della verifica della potenziale incidenza della proposta di Nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, è possibile riscontrare l'esito positivo dello screening rispetto agli effetti diretti e indiretti derivati dal sistema delle previsioni di piano, ferma restando la necessità di procedere alle sopra richiamate integrazioni della disciplina normativa e di attuazione e di sottoporre a specifica Valutazione di Incidenza i piani e progetti riferiti ai comparti collocati nelle vicinanze del perimetro delle ZSC per i quali siano previste modifiche strutturali in termini di assetto insediativo e di destinazione d'uso".

3. RICHIAMI NORMATIVI

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

l'art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018; la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva "Uccelli"), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;

la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva "Habitat"), relativa alla

conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

il DPR 8/9/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, e s.m.i.;

il DPR 12/3/2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;

l’art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”;

l’art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 “*Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)*”;

la DGR 8/8515 del 26/11/2008 “*Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali*”;

la DGR 8/10962 del 30/12/2009 “*Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi*”;

il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante “*istruzioni per la pianificazione locale della Rer*”;

la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*”;

la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 “*Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»*”;

4. PRECEDENTI

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 21.12.2023 “*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026. Approvazione*”;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 41 del 21.12.2023 “*Bilancio di previsione 2024-2026. Approvazione*”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 9 del 18.01.2024, ad oggetto “*Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024. Approvazione*”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 dell’08.02.2024, ad oggetto “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2024-2026. Approvazione*”;

la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 28763 del 16/06/2023, con la quale è stata nominata l'arch. Laura Ferrari quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell'Ente;

DECRETA

1. sulla base delle conclusioni dello Screening specifico di cui al Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del parere di competenza reso, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, dal Parco Regionale della Valle del Lambro (prot. prov.MB n. 14224 del 18/03/2024), in maniera oggettiva, che **la proposta di Nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Comune di Triuggio non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l'integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo" della Rete Natura 2000**, incluse nel Parco Regionale della Valle del Lambro, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, evidenziate ed argomentate nella relazione istruttoria:
 - tenuto conto che il livello di pianificazione, in relazione all'ambito di rigenerazione ARU1 non ha individuato puntualmente le progettualità previste, viene prescritta la valutazione di incidenza in fase attuativa per poter valutare eventuali effetti diretti e indiretti sia della fase esecutiva che di esercizio;
 - per i comparti individuati nelle vicinanze del perimetro delle ZSC per i quali siano previste modifiche strutturali in termini di assetto insediativo e di destinazione d'uso, negli atti di PGT deve essere adeguatamente esplicitata la necessità di valutazione di incidenza da effettuare sui singoli interventi attuativi.
2. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Triuggio e al Parco Regionale della Valle del Lambro;
3. di prescrivere al Comune di Triuggio l'assunzione degli esiti del presente provvedimento nell'ambito del parere motivato di Vas e negli atti relativi al Nuovo Documento di Piano e alla Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi e, in ogni caso, prima della relativa adozione;
4. di rendere disponibile l'intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d'incidenza ambientale;
5. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – VALUTATORE MOD. B									
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO									
Oggetto P/P/I/A:	Nuovo Documento di Piano in adeguamento alle norme della L.r. 31/2014 e Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi								
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici <input checked="" type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)								
Proponente:	Comune di Triuggio								
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><i>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</i></p> <p>Lo Screening di incidenza è contestuale alla messa a disposizione della proposta di Variante, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della II conferenza di Vas della Variante al Pgt. A questo riguardo va osservato che nell'ambito del Rapporto Ambientale viene affrontato il tema della Valutazione di Incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e agli elementi della stessa Rete Ecologica Regionale, dando seguito allo "screening di incidenza" attraverso la compilazione da parte del proponente dell'Allegato F di cui alla DGR 4488/2021 e s.m.i.</p>									
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA									
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE									
Regione: Lombardia Comune: Triuggio Prov.: MB Località/Frazione: Indirizzo:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Intero territorio comunale								
Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>								
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	<table border="1"> <tr> <td>LAT.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>LONG.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	LAT.				LONG.			
LAT.									
LONG.									
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : La Variante al Pgt è estesa all'intero territorio comunale.									

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Rapporto Ambientale		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Norme tecniche di attuazione		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Sulla base della documentazione messa a disposizione, la Variante al PGT individua le seguenti strategie finalizzate “ad incrementare l’attrattività di Triuggio e a consolidare le sue specificità su diversi fronti: edilizio, economico e della città pubblica” (Relazione di piano, pagg. 8-12):

- Triuggio sostenibile per una riqualificazione territoriale diffusa: strategia finalizzata ad orientare le scelte di trasformazione non più all’espansione ma al consolidamento ed alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. A tal proposito la relazione di piano evidenzia come siano individuate le aree della rigenerazione, ognuna con specifici obiettivi ed indirizzi funzionali a riattivare la rifunionalizzazione del costruito;
- Triuggio fruibile per una città pubblica accessibile e di qualità: strategia finalizzata al riordinamento dei servizi pubblici o di uso pubblico già presenti sul territorio oltre alla previsione di nuovi spazi a servizi negli ambiti soggetti a trasformazione. A tal proposito la variante evidenzia come siano proposti tre nuovi progetti per spazi a servizio per le tre frazioni presenti sul territorio comunale (Tregasio, Canonica e Triuggio), con particolare attenzione all’implementazione e valorizzazione degli spazi aperti (Bosco del Chignolo porta del Parco, posto tra il nucleo di Triuggio e la frazione di Tregasio) ed al miglioramento delle connessioni interne ed esterne ai nuclei abitati, separando, laddove possibile, il traffico veicolare da quello destinato ad accogliere la mobilità lenta;
- Triuggio attiva per uno sviluppo economico resiliente: strategia finalizzata a fornire regolamentazione flessibile per “garantire la dinamicità e competitività delle attività economiche” mediante azioni volte a rafforzare il tessuto industriale consolidato, incentivare, laddove possibile, la riconversione dei tessuti misti e commerciali e favorire l’indifferenza funzionale delle attività economiche. Nel merito la relazione di piano evidenzia come la variante individui sul territorio comunale 3 azionamenti distinti per la riorganizzazione dei tessuti economico-produttivi, ovvero Attività Economiche (AE), Ambiti di rinnovamento urbano (ARU) e Attività produttive consolidate (P).

Riguardo alle previsioni la proposta di piano ridefinisce il sistema degli ambiti di trasformazione del PGT vigente, stralciando l’ambito su suolo libero rimasto inattuato ed inserendo un nuovo ambito di trasformazione (AT) coincidente con un’area industriale in stato di abbandono di dimensioni considerevoli, interclusa su due lati dal tessuto residenziale consolidato e su un lato dal tracciato ferroviario.

La variante PGT individua, inoltre, 10 “ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato” (PdCC) e disciplinati dal Piano delle Regole, 8 a destinazione prevalentemente residenziale e 2 per altre funzioni urbane. Si tratta di previsioni derivate dal PGT vigente e coincidenti con porzioni di ambiti di trasformazione non attuati, piani attuativi con convenzioni scadute o non attuati e, ancora, con aree di completamento non attuate. A questo sistema di previsioni la Variante affianca anche 4 “ambiti di rigenerazione urbana” (ARU) e alcune aree produttive interne al tessuto residenziale specificatamente individuate dal Piano delle Regole all’interno del “tessuto di rinnovamento urbano”.

Le previsioni insediative risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000, entrambi collocati nel territorio del Parco della Valle del Lambro.

Con riferimento alla rete ecologica, si rileva che la proposta di variante al Pgt non include previsioni trasformativo (AT, PdCC, ARU) totalmente comprese nella RER e nella Rete Verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP, con valenza di rete ecologica.

Riguardo alle diverse declinazioni delle tutele si osserva che le previsioni della Variante, orientando le politiche urbane al consolidamento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, mirano alla “salvaguardia degli spazi aperti e alla tutela del territorio naturale, che copre oltre il 65% della superficie comunale” (RA, pag. 48).

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 2050003	Valle del Rio Pegorino – Besana Brianza, Triuggio, Correzzana e Lesmo
		IT 2050004	Valle del Rio Cantalupo - Sovico, Triuggio
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l’atto approvativo</u></p> <p>IT 2050003 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 61 del 20/12/2010</p> <p>IT 2050004 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 60 del 20/12/2010</p> <p align="center"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>		

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0734 Parco Valle del Lambro
Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta *(se disponibile e già rilasciato)*:

.....
Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell’atto *(se utile)*:
.....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, **Si**, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT 2050003** distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Pegorino è posta lungo il limite orientale del confine comunale.
- Sito cod. **IT 2050004** distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Cantalupo è interamente compresa all’interno del territorio comunale.

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè:

- Entrambi le Zone Speciali di Conservazione sono comprese all'interno del territorio comunale e gli elementi naturali e antropici che si interpongono rispetto al sistema delle previsioni di piano, non rappresentano elementi di discontinuità e barriere fisiche tali da escludere il verificarsi di incidenze dirette sugli habitat riconosciuti dalla Rete Natura 2000.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perchè:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050003 – ZSC Valle del Rio Pegorino

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	"La rappresentatività è buona. L'estensione dell'habitat all'interno del SIC è significativa e il suo grado di conservazione è buono in quanto la struttura del bosco e la composizione floristica sono piuttosto ben espresse, soprattutto grazie alla presenza di un buon corteggio di geofite nemorali" (Piano di Gestione, pag. 127).	"Gli obiettivi specifici del SIC "Valle del Rio Pegorino" sono rivolti alla tutela e, dove possibile, incremento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse conservazionistico presenti nel sito. Il raggiungimento di questi obiettivi avviene attraverso: 1. la conservazione delle specie autoctone e degli habitat che le ospitano, in particolare di specie e habitat incluse nella Direttiva 2009/147/CE e nella Direttiva 92/43/CE; 2. l'eliminazione o la limitazione delle minacce e dei fattori di impatto. 3. lo sviluppo della rete ecologica, promuovendo la connessione degli habitat naturali e seminaturali e la diversificazione degli habitat agricoli; 4. l'integrazione delle attività economico-produttive con la conservazione degli elementi naturali" (Piano di Gestione, pag. 147).	"A causa sia della grande frammentazione che dei progressi utilizzati del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; in particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione" (Piano di Gestione, pag. 127).

<p>HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i></p>	<p>“La rappresentatività è significativa, nonostante la struttura e la composizione del bosco non siano completamente espresse. L'estensione dell'habitat all'interno del SIC è limitata e il suo grado di conservazione è basso” (Piano di Gestione, pag. 128).</p>	<p>“Gli habitat presenti nel SIC ed appartenenti a questa classe (9160 e 9190) rappresentano stadi maturi della relativa serie vegetazionale: non necessitano, quindi, di una gestione particolarmente invasiva per mantenere la fisionomia. Le indicazioni gestionali di massima possono comprendere la creazione ed il mantenimento di fasce tampone ai bordi per mitigare l'effetto margine, il controllo delle specie alloctone ed invasive e – in caso di gestione a ceduo – un allungamento dei turni di taglio ed il rilascio di matricine; l'ipotesi di massima è la conversione ad alto fusto. In situazioni di maggior degrado gli interventi prevedranno intense azioni per il contenimento e la regressione delle invasive e piantumazioni con specie locali. Per contrastare l'eccessiva frammentazione, è necessario anche progettare e realizzare connessioni ecologiche (stepping stones, corridoi) a diverse scale: locale, provinciale, ecc ...” (Piano di Gestione, pag. 150).</p>	<p>“A causa sia della grande frammentazione che dei pregressi utilizzi del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; in particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione” (Piano di Gestione, pag. 128).</p>
<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)</p>	<p>.....</p>		
<p>SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050004 – Valle del Rio Cantalupo</p>			
<p>Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P//I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</p>			
<p>STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i></p>	<p>STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>	<p>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i></p>	<p>PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>
<p>HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i></p>	<p>“La rappresentatività è buona, nonostante la struttura e la composizione del bosco non siano completamente espresse. L'estensione dell'habitat all'interno del SIC è significativa e il suo grado di conservazione è medio.” (Piano di Gestione, pag. 89).</p>	<p>“Gli obiettivi specifici del SIC “Valle del Rio Cantalupo” sono rivolti alla tutela e, dove possibile, incremento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse conservazionistico presenti nel sito. Il raggiungimento di questi obiettivi avviene attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la conservazione delle specie autoctone e degli habitat che le ospitano, in particolare di specie e habitat incluse nella Direttiva 2009/147/CE e nella Direttiva 92/43/CE; 2. l'eliminazione o la limitazione delle minacce e dei fattori di impatto. 3. lo sviluppo della rete ecologica, promuovendo la connessione degli habitat naturali e seminaturali e la diversificazione degli habitat agricoli; 4. l'integrazione delle attività economico-produttive con la conservazione degli elementi naturali” (Piano di Gestione, pag. 103-104). 	<p>“A causa sia della grande frammentazione che dei pregressi utilizzi del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; in particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione” (Piano di Gestione, pag. 89).</p>

<p>HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i></p>	<p><i>“La rappresentatività è significativa, nonostante la struttura e la composizione del bosco non siano completamente espresse. L’estensione dell’habitat all’interno del SIC è limitata e il suo grado di conservazione è basso” (Piano di Gestione, pag. 90)</i></p>	<p><i>“Gli habitat presenti nel SIC ed appartenenti a questa classe (9160 e 9190) rappresentano stadi maturi della relativa serie vegetazionale: non necessitano, quindi, di una gestione particolarmente invasiva per mantenere la fisionomia. Le indicazioni gestionali di massima possono comprendere la creazione ed il mantenimento di fasce tampone ai bordi per mitigare l’effetto margine, il controllo delle specie alloctone ed invasive e – in caso di gestione a ceduo – un allungamento dei turni di taglio ed il rilascio di matricine; l’ipotesi di massima è la conversione ad alto fusto. In situazioni di maggior degrado gli interventi prevedranno intense azioni per il contenimento e la regressione delle invasive e piantumazioni con specie locali. Per contrastare l’eccessiva frammentazione, è necessario anche progettare e realizzare connessioni ecologiche (stepping stones, corridoi) a diverse scale: locale, provinciale, ecc ...” (Piano di Gestione, pag. 150).</i></p>	<p><i>“A causa sia della grande frammentazione che dei pregressi utilizzi del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; in particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione” (Piano di Gestione, pag. 90).</i></p>
---	---	--	--

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*

.....

.....

.....

.....

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, No, perché:

- Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:
1. Ambito di rigenerazione ARU1 – ex Ludovici (esterno alla ZSC Valle del Rio Pegorino ma collocato a meno di 100 metri dallo stesso)
 2.
 3.
 4.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Se, Sì, quali:
	1. I piani e le previsioni insediative riferiti ai comuni contermini. 2. 3.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Non si rilevano o evidenziano relazioni dirette tra gli altri P/P/I/A e il sistema delle previsioni contenuto nella Variante Pgt di Triuggio.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
 2.
 3.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO
(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita, valutare se corretta/coerente e idonea Sì/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

Norme di Attuazione / Documento di Piano, Norme di attuazione / Piano delle Regole, Norme di attuazione / Piano dei Servizi

Condizioni d’obbligo inserite:

- SI NO
- SI NO
- SI NO

Se No, perché:

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. (citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) SI NO
2) SI NO
3) SI NO

Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza - sez. 12)

.....
Se, Si, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) SI NO
2) SI NO
3) SI NO

Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza - sez. 12)

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se SI, quali:

1.
2.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se SI, quali:

1.
2.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se No, perché:

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se No, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:
(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

- | | |
|--|-------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI |
| | <input type="checkbox"/> Permanente |
| | <input type="checkbox"/> Temporaneo |

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:
(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

- | | |
|--|-------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI |
| | <input type="checkbox"/> Permanente |
| | <input type="checkbox"/> Temporaneo |

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:
(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

- | | |
|--|-------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI |
| | <input type="checkbox"/> Permanente |
| | <input type="checkbox"/> Temporaneo |

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*

specie:
N. coppie, individui, esemplari da SDF:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI |
| | Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: |

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:

specie:
tipologia habitat di specie:
(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)

- | | |
|--|-------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI |
| | <input type="checkbox"/> Permanente |
| | <input type="checkbox"/> Temporaneo |

9.3 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

- SI NO

Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

.....

9.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

- SI NO

Se Si, quali:

.....

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

La lettura della Variante al Pgt, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni insediative articolate in 1 ambito di trasformazione (AT), 10 ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato (PdCC), 4 ambiti di rigenerazione (ARU) e alcune aree produttive interne al tessuto residenziale individuate quali tessuti di rinnovamento urbano del Piano delle Regole. Un sistema derivato dalla revisione complessiva delle previsioni rimaste inattuato del PGT vigente.

Le previsioni insediative riferite agli ambiti di trasformazione e di rigenerazione e agli ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato, oltre che ai tessuti di rinnovamento urbano, risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000, sebbene entrambe le Zone di Speciale Conservazione risultino collocate all'interno del territorio comunale e, comprese nel Parco della Valle del Lambro di cui Triuggio è parte. Alcune delle stesse previsioni risultano solo parzialmente comprese all'interno della Rete Ecologica Regionale e, in particolare, nel corridoio primario ad alta antropizzazione e negli elementi di primo livello.

Riguardo al sistema rurale-paesaggistico-ambientale, la Variante prende atto dei sistemi di tutela e, nello specifico, del quadro prescrittivo e prevalente delineato dal PTCP in ordine alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), nonché degli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale (elementi geomorfologici, ambiti vallivi, ecc.). La Variante prende atto, inoltre, di quanto individuato e riconosciuto anche dal PTC del Parco della Valle del Lambro all'interno del quale il territorio di Triuggio ricade quasi interamente mentre la porzione interessata dal Parco Naturale "corrisponde ai solchi vallivi del Rio Pegorino, del rio Cantalupo, della Brovada e, in misura minore, del fiume Lambro" (RA, pag. 87).

Il territorio comunale è inoltre interessato dall'Area Prioritaria di Intervento API 12 Triuggio – Besana in Brianza, individuata nell'ambito dell'Azione A5 - Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN2000 - del progetto Life Gestire 2020, e funzionale al prioritario rafforzamento delle connessioni ecologiche a garanzia e coerenza di Rete Natura 2000. Si osserva che l'Area Prioritaria di Intervento, ricadente nel territorio del Parco regionale della Valle del Lambro, circonda gli unici due varchi residuali di connessione potenziale tra i due Siti Natura 2000 e si estende verso nord-ovest (nelle finalità di salvaguardia del territorio e di connessione funzionale coi Siti) sino ad un'altra incisione valliva, caratterizzata come per le valli del Rio Pegorino e Cantalupo da quercu-carpineti e robinieti sui versanti.

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della distanza del sistema delle previsioni insediative dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che le stesse non sembrano determinare potenziali rischi in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione Valle de Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino.

Va osservato che le medesime previsioni della Variante generale al PGT non sembrano determinare potenziali interferenze ed esternalità negative nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica della Rete Ecologica Regionale e dell'Area Prioritaria di Intervento API 12 con i medesimi siti della Rete Natura 2000.

Nonostante il sistema delle previsioni insediative non venga ad incidere direttamente sulla connettività e sulle matrici ecosistemiche si osserva che il livello di definizione delle progettualità e delle misure di mitigazione previste dalla proposta di Variante non permette, tuttavia, di escludere a priori potenziali esternalità negative. In questa direzione è necessario osservare come, per gli ambiti AT, PdCC e ARU e per gli stessi tessuti di rinnovamento urbano contigui al sistema delle tutele e agli elementi della rete ecologica, all'interno delle disposizioni normative e di attuazione della Variante non si rilevino specifiche considerazioni relative agli aspetti riferiti alle relazioni di confine, alla definizione di un quadro organico dei condizionamenti di tipo naturalistico ed ecosistemico, nonché all'opportunità di individuare azioni ambientalmente compatibili che possano concorrere alla continuità ecologica, al rafforzamento della biodiversità e alla deframmentazione della superficie urbanizzata.

Come già evidenziato nel contributo reso da Provincia ai fini della II Conferenza di Vas (prot. provMB n. 16455 del 28/03/2024), ancorché tra gli elementi costitutivi della Rete Ecologica Comunale siano state identificate specifiche *"fasce verdi di tutela fra agricolo e urbanizzato"* e tra gli elementi di supporto della REC risultino comprese anche le *"aree di cessione a verde negli Ambiti di Trasformazione (DP) e Permessi di costruire convenzionati (PR)"*, si ritiene opportuno integrare le diverse discipline delle previsioni trasformative (AT, PdCC, ARU) con criteri e modalità di attuazione orientate a minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico e a definire il contributo delle trasformazioni alla realizzazione della rete ecologica, nell'ottica di concorrere fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete stessa e alla salvaguardia dei residuali varchi di permeabilità riconosciuti dall'Area Prioritaria di Intervento API 12, ad un corretto inserimento degli interventi nel paesaggio di contesto e, non ultimo, a contribuire al riequilibrio ambientale complessivo, conseguendo esternalità positive in termini di adattamento, microclima, biodiversità e qualità urbana e territoriale.

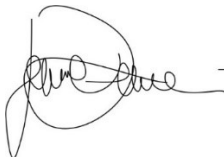
Nel merito delle possibili interferenze, con prot. Prov. MB n. 14224 del 18/03/2024, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso *"esito positivo"* allo Screening di incidenza, con le seguenti conclusioni e motivazioni: *"A conclusione del procedimento di Screening si ritiene che il Piano non abbia incidenza diretta su Habitat e Specie.*

Tenuto conto che il livello di pianificazione in relazione all'ambito ARU1 non ha individuato puntualmente le progettualità previste, viene prescritta la valutazione di incidenza in fase attuativa per poter valutare eventuali effetti diretti e indiretti sia della fase esecutiva che di esercizio.

Si rammenta infine che, ai sensi della D.G.R. n. XI/4488 del 29 marzo 2021, gli eventuali comparti individuati dal Documento di Piano nelle vicinanze del perimetro delle ZSC per i quali sono previsti modifiche sia strutturali che di destinazione d'uso dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza in fase esecutiva; a titolo esemplificativo e non esaustivo l'area di Via Matteotti per la quale è previsto di incentivare la riconversione dei tessuti misti incompatibili e l'area del Bosco del Chignolo per la quale è previsto di rafforzare e incrementare i servizi pubblici. La Valutazione di Incidenza dovrà essere richiesta sia per i nuovi comparti previsti dalla variante sia per quelli già approvati nel PGT vigente".

Tenuto conto del "sentito" reso dall'ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino e di quanto rilevato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della verifica della potenziale incidenza della proposta di Nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, è possibile riscontrare l'esito positivo dello screening rispetto agli effetti diretti e indiretti derivati dal sistema delle previsioni di piano, ferma restando la necessità di procedere alle sopra richiamate integrazioni della disciplina normativa e di attuazione e di sottoporre a specifica Valutazione di Incidenza i piani e progetti riferiti all'ambito di rigenerazione ARU1 e ai comparti collocati nelle vicinanze del perimetro delle ZSC per i quali siano previste modifiche strutturali in termini di assetto insediativo e di destinazione d'uso.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

		Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)</i></p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): </p>
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio e Ambiente Servizio Parchi, Paesaggio e Sistemi Verdi	arch. Laura Ferrari		Monza, 02/04/2024